EVENTI

RAPPORTO ANIASA

GRAZIE RENTING!

Se il circolante ha una chance di svecchiarsi la deve al noleggio, più fresco anche quando ex usato e che oggi vale un terzo dell'immatricolato

di Roberta Carati

"Nel mondo del noleggio il 100 per cento dei veicoli è minimo Euro 6". Lo rivendica con legittimo orgoglio Italo Folonari, numero due di Aniasa che in occasione della presentazione del 22esimo Rapporto è facente funzioni del presidente Viano collegato in remoto. "A fronte di un parco circolante sempre più vecchio - oltre i 12 anni l'età media di una vettura - la flotta del lungo e del breve termine contribuisce a ridurre l'impatto delle emissioni climalteranti, anche quando si parla di usato; a fine corsa i nostri veicoli non hanno più di quattro anni". Restando in tema, il 56 per cento del totale immatricolato ibrido plug-in e il 32 per cento di quello elettrico sono targati da società di noleggio, settore che si conferma leva strategica per la decarbonizzazione della mobilità del Paese.

La fotografia del *renting* 2022 racconta una flotta gestita di 1.249.000 mezzi che ha percorso 29 miliardi di chilometri, un fatturato di 13 miliardi di euro, un totale di 415.000 veicoli acquistati e immatricolati in Italia pari al 28 per cento del mercato e per un valore globale di 10,5 miliardi, 250.000 clienti tra aziende, PA e privati (160mila, con o senza partita Iva), oltre 31 milioni di giornate di noleggio per esigenze di spostamenti a fini turistici o a breve termine, 5,6 milioni di contratti di *car sharing* nelle città metropolitane (di cui più di 4 milioni concentrati tra Milano e Roma).

IL LUNGO TERMINE NEL PRIMO TRIMESTRE 2023			
	I TRIMESTRE '23	I TRIMESTRE '22	VAR.%
FATTURATO (MLD €)	1.7	1.5	9%
FLOTTA CIRCOLANTE	1.093.000	1.024.000	7%
IMMATRICOLAZIONI	111.000	64.700	72%

IL BREVE TERMINE NEL PRIMO TRIMESTRE 2023			
	I TRIMESTRE '23	I TRIMESTRE '22	VAR.%
FATTURATO €	223.199.000	193.222.000	16%
GIORNI DI NOLEGGIO	6.927.200	6.450.800	7%
NUMERO NOLEGGI	833.100	680.400	22%
FLOTTA MEDIA	110.000	103.200	7%
IMMATRICOLAZIONI	20.493	8.540	140%

NLT batte BT

E siccome la presentazione del Rapporto Aniasa è sì il momento per tirare le somme ma anche quello per guardare avanti, massima attenzione agli indicatori del primo trimestre 2023. Il dato complessivo vede il noleggio crescere significativamente, superando per la prima volta

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.

nella storia il 30 per cento di quota del totale immatricolato: quasi un'auto nuova su tre è stata acquistata dagli operatori del lungo termine e, in misura minore, del *rent-a-car*.
In continuità con il 2022, è proprio del NLT la *performance* migliore del trimestre: il comparto ha inflottato 111.000 veicoli contro i 64.700 dello stesso periodo dell'anno scorso (+72 per cento, segno che si stanno attenuando le difficoltà di approvvigionamento) e fatturato 1,7 miliardi, 200 milioni più del gennaio-marzo 2022 (+9 per cento). Meno brillante ma comunque in ripresa il breve termine: in vista di una stagione estiva che si preannuncia ad alto tasso di domanda, il fatturato segna +16 per cento, il numero di noleggi +22, la flotta +7 e le immatricolazioni +140 per cento (si è passati dalle 8.540 del primo trimestre 2022 alle 20.493 del primo trimestre di quest'anno).
Nelle osservazioni finali, il vicepresidente Folonari ha ricordato come "mille euro spesi per servizi di noleggio a breve termine ne producono 15mila di spesa turistica. L'iva al 10 per cento per i servizi di noleggio a breve termine per turisti stranieri (come già avviene per alberghi e ristoranti) e per i servizi di *car sharing* (come per il Tpl), oltre a una maggiore detraibilità e deducibilità per le vetture aziendali elettriche, sono le proposte che abbiamo formulato al Governo in vista della Legge sulla Delega fiscale e della prossima Legge di bilancio". Sul tema, la nostra politica fiscale è ferma al 1998.

EVENTI

L'eccellenza non basta

"Siamo i migliori, soprattutto nella componentistica di precisione, ma siamo piccoli, l'eccellenza non basta. Se vogliamo rimanere competitivi e crescere dobbiamo cercare di fonderci, se vogliamo la leadership dobbiamo trottare". Lo ha detto Gianluca Di Loreto, Partner Bain & Company, concludendo la presentazione dell'indagine annuale sulla mobilità degli italiani 'Il vento dell'Est soffia sull'automotive'.
Titolo che trova una spiegazione nella classifica dei principali produttori di vetture elettrificate, classifica costellata di marchi cinesi che hanno ormai tolto il podio a Tesla (che vince solo nelle BEV): BYD è il primo produttore di auto elettrificate al mondo, e anche se il grosso delle vendite è localizzato in Cina la quota in Europa è in progressivo aumento, sia per la crescente qualità delle vetture sia per il prezzo più accessibile. Non è un caso che NIO, costruttore di Shanghai, dalla Cina sia sbarcato in Norvegia per poi espandersi in altri cinque Paesi europei.

L'ancora di salvezza

Nelle abitudini di consumo degli italiani il fattore che incide in modo determinante è la sostenibilità economica più che quella ambientale. Nelle immatricolazioni del primo trimestre 2023, le vetture medie e grandi assorbono circa il 13 per cento del totale mercato BEV contro il 2,6 delle compatte; a vincere sono comunque le auto ibride mild (tecnologia più simile al benzina e al diesel) e i motori benzina. "Ci si concentra su che cosa mettiamo in strada", avverte Di Loreto, "senza badare a che cosa non si toglie: le radiazioni sono crollate (-30 per cento nel 2022 rispetto al 2021 con quasi mezzo milione in meno di vetture rottamate), chi non può permettersi di cambiare l'auto si tiene quella che ha, chi non ne può fare a meno preferisce il noleggio all'acquisto. Perché è una formula che consente di spalmare in anni rischi e costi che il privato non vuole prendersi sulle spalle. Il noleggio dà certezze".

Fonte: Unrae, struttura del mercato

Uno degli elementi fermi del mercato auto italiano è la costante e inarrestabile crescita del noleggio a lungo termine (nel primo trimestre 2023 ha passato quota 30 per cento). La vendita ai privati è in calo da alcuni anni, e il noleggio riempie il vuoto grazie ai costi certi e alla possibilità di distribuire su più anni il costo del 'rischio tecnologico'.

Articolo non cedibile ad altri. Ad uso esclusivo del cliente che lo riceve.